

Il Comune di Teramo prepara la rivoluzione dei bus

Trasporto pubblico urbano: si cambia. E' pronto lo studio commissionato dall'assessorato al Traffico che promette di rivoluzionare i percorsi dei bus, mettendo d'accordo sia le esigenze imposte dalla spending review sia quelle dei cittadini, che chiedono più corse nelle aree attualmente poco servite. Un risultato davvero difficile da ottenere, che, però, secondo l'assessore al Traffico Giorgio Di Giovangiacomo è stato raggiunto. «Come si fa a risparmiare ed offrire più servizi? Evitando le sovrapposizioni- afferma l'assessore -, tagliando le linee poco utilizzate e utilizzando i chilometri a disposizione per le zone dove invece c'è maggiore richiesta». Le linee 1, 1-barrato e 2 resteranno invariate, mentre gli altri percorsi saranno modificati: ad esempio la linea 4 passerà anche in via Arno, saranno raggiunti dal servizio anche Scapriano e Piano Solare. E i tagli? Quelli interesseranno, con molta probabilità, il bus navetta, che non passerà più il pomeriggio. Tra i «doppioni» da eliminare anche il bus che da piazza Garibaldi porta a Putignano-Villa Gesso, un tratto servito sia dalla Staur che dalla Gaspari autolinee. Le linee 6 e 7 verranno inoltre accorpate: solo una seguirà l'attuale percorso fino a Colleparco. Queste, che al momento sono ancora ipotesi, verranno discusse a breve in una riunione di maggioranza in cui verrà presentato il nuovo Piano, all'interno del quale si conta anche di introdurre un bus navetta gratuito per l'ospedale e uno per la mensa universitaria.

«Il percorso del bus navetta - afferma il capogruppo della lista civica Al centro per Teramo Roberto Canzio - andrebbe rivisto per renderlo più corrispondente alle reali esigenze dei cittadini: in particolare il bus dovrebbe arrivare a piazza San Francesco e alla Stazione, prendere le persone e portarle in centro, fino a piazza Martiri. Questo rappresenterebbe anche un valido e reale aiuto per il commercio e contribuirebbe a dare una risposta ai tanti pendolari».

Intanto, però, riesplode la protesta per lo stato in cui versa ponte San Ferdinando. «Il brecciolino - polemizza il consigliere dell'Udt Milton Di Sabatino - è tutto rovinato, ci sono le lamiere che sporgono e che costituiscono un reale pericolo per i pedoni: serve un intervento urgente». Di Giovangiacomo ha affermato che il Comune ha aperto un contenzioso con la ditta che ha eseguito i lavori.